



in collaborazione con



BANDO "UN ASILO NIDO PER OGNI BAMBINO"

Invito

Nel rinnovare il loro impegno di sviluppo e promozione sociale, la Fondazione "aiutare i bambini" Onlus ("FAIB") e la Fondazione per il Sud hanno avviato un percorso di collaborazione, costruito sulla condivisione di obiettivi di infrastrutturazione sociale.

Con il Bando "Un asilo nido per ogni bambino" ("Bando"), l'attenzione si rivolge ad una tematica fondamentale per lo sviluppo del territorio: favorire l'educazione dei bambini attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi alla prima infanzia, con particolare riferimento a zone disagiate e utenza in condizioni di bisogno.

A fronte della carenza di strutture per la prima infanzia in Italia, il Bando intende contribuire all'apertura di 8 nuovi nido servizi per la prima infanzia (asili nido o spazi gioco). In un percorso di collaborazione condiviso, FAIB si avvarrà del sostegno finanziario della Fondazione per il Sud per gli otto servizi che verranno aperti nel Mezzogiorno d'Italia.

I nuovi servizi per la prima infanzia saranno gestiti da organizzazioni del volontariato e del terzo settore e saranno caratterizzati da una speciale attenzione verso l'accoglienza di bambini provenienti da situazioni di fragilità sociale e da un ruolo molto attivo del volontariato. L'obiettivo verrà raggiunto finanziando specifiche spese per l'avvio di nuove strutture e favorendo l'interazione tra la nuova struttura ed il mondo del volontariato.

Il Bando prevede la presentazione delle Proposte di Progetto entro il 15 maggio 2011, cui seguirà il processo di valutazione volto a selezionare quelle ritenute più valide e capaci di generare valore sociale sul territorio.

Il processo di valutazione delle Proposte di Progetto, di monitoraggio di quelle selezionate per il finanziamento e di liquidazione dei relativi contributi spettano a FAIB, cui Fondazione per il Sud assicura il proprio sostegno finanziario.

Modello di intervento

L'asilo nido tipo promosso dal Bando "Un nido per ogni bambino" è un asilo o spazio gioco:

- in fase di avvio o di potenziamento (con un significativo aumento numero di bambini ospitati);
- gestito da un'organizzazione del terzo settore o del volontariato, con passione e professionalità;
- nato da un bisogno reale: assenza o grave carenza di asili nido in periferie urbane e/o centri medio-piccoli specie nelle regioni del centro-sud;
- aperto, almeno per il 25% dei posti, a bambini provenienti da situazioni di fragilità sociale e familiare (difficoltà economiche, problemi di integrazione e immigrazione, famiglie monoreddito o con molti figli);
- che preveda un ruolo attivo del volontariato, anche con coinvolgimento delle famiglie dei bambini e altre realtà del territorio;
- in grado di sostenersi nel tempo, attraverso sinergie e accordi con enti pubblici o privati e iniziative di autofinanziamento;
- che rispetti le normative regionali, pur puntando a modelli innovativi di efficienza e risparmio.

Una volta avviato l'asilo, verrà verificata l'effettiva capacità della struttura di sostenersi nel tempo, preservando le caratteristiche di apertura alle situazioni di disagio sociale e di ruolo attivo del volontariato, continuando a monitorare l'impatto sociale del progetto.

In tale ambito, il Bando intende contribuire a:

- 1) finanziare specifici costi di start-up, come ristrutturazioni e arredi;
- 2) finanziare parte di spese per il personale educativo per il primo anno.

Modalità di partecipazione al Bando

1. Chi può presentare il progetto

Sono ammessi a presentare il progetto i soggetti che abbiano i seguenti requisiti:

- Siano organizzazioni di volontariato o del terzo settore (associazioni ONLUS, cooperative sociali, associazioni di volontariato, etc....) costituite da almeno 3 anni alla data di pubblicazione del bando, con esperienza nella gestione di nido servizi per la prima infanzia e con sede legale in una delle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- Abbiano disponibilità di risorse, personale e assetto organizzativo necessari alla realizzazione del progetto.

2. Caratteristiche dei progetti finanziabili

I progetti presentati devono:

- Prevedere l'apertura di un nuovo asilo nido o spazio gioco rivolto a bambini 0-3 anni, o il potenziamento di un asilo esistente (aumento significativo del numero di bambini accolti) in una delle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- Rispondere ad un bisogno reale: assenza o grave carenza di asili nido in periferie urbane e/o centri medio-piccoli.
- Prevedere che almeno il 25% degli utenti provenga da situazioni familiari di fragilità sociale (es. difficoltà economiche, cassa integrazione, problemi di integrazione e immigrazione, famiglie monoreddito o con molti figli, predisposizione di percorsi per l'accoglienza di bambini in condizioni di disabilità o svantaggio psico-fisico).
- Prevedere un reale coinvolgimento della famiglia, non solo attraverso iniziative di partecipazione periodica alla vita del servizio, ma offrendo e strutturando percorsi concreti di supporto alla genitorialità. Gli interventi dovranno prevedere azioni di promozione di una vera e propria alleanza tra servizio e famiglia, volta a mettere al centro il benessere del bambino ed il suo pieno sviluppo.
- Rinforzare l'attenzione su di un'attività educativa che preveda programmi di attività e contenuti che favoriscano lo sviluppo fisico, psichico e sociale del bambino, favorendo processi di acquisizione di autonomia, di capacità di iniziativa e alla consapevolezza di sé a livello fisico ed emotivo.
- Prevedere un ruolo attivo ed impegnato di volontari alla vita del progetto, sia negli aspetti formativi che in quelli operativi (es. pulizie, aiuto mensa, supporto agli educatori, organizzando feste e momenti speciali, etc), coinvolgendo:
 - le famiglie e i parenti dei bambini;
 - i membri dell'organizzazione e i volontari espressione del territorio;
- Presentare un credibile piano di sostenibilità su base triennale che evidenzia come l'asilo si manterrà anno per anno, specificando i proventi previsti dalle rette delle famiglie, da sinergie e accordi con enti pubblici o privati e dalle iniziative di autofinanziamento. Costituirà un plusvalore la proposta di modelli gestionali innovativi che possano aumentare l'efficienza e puntare ad una riduzione dei costi gestionali d'esercizio; in tal

senso si favoriscono modelli organizzativi flessibili in termini di funzionamento del servizio, sia negli orari di entrata ed uscita dei bambini che di inserimento durante il corso dell'anno.

- Dimostrare che l'iniziativa proposta è in linea con l'analisi del bisogno e con le prospettive di intervento di enti pubblici e soggetti privati attivi sul territorio (es. accordi o intese con Comuni, enti locali, fondazioni, parrocchie etc.);
- Rispettare gli standard strutturali ed organizzativi (es. personale in regola per qualifiche e tipologia di contratto applicata), richiesti dalle normative regionali sull'apertura e gestione di asili nido.
- Saranno inoltre considerati elementi di premialità i seguenti aspetti:
 - lo sviluppo di progettualità generatrici di inserimenti lavorativi (es. cooperative di donne che con opportuno percorso formativo possano dar luogo a organizzazioni che erogano servizi di "care children" in forma semi strutturata);
 - la promozione di azioni sul territorio che abbiano impatto in termini di crescita del benessere e della salute della persona, anche sulla base di attività svolte collettivamente e con particolare riferimento ad attività motorie;
 - l'attenzione all'integrazione di nuclei di famiglie immigrate, attraverso azioni concrete quali adozione di strumenti di comunicazione linguisticamente appropriati, azioni di supporto al nucleo familiare nella relazione con servizi del territorio, azioni di supporto nell'integrazione del contesto sociale territoriale;
 - la flessibilità organizzativa del funzionamento del servizio, sia negli orari di entrata ed uscita dei bambini che di inserimento durante il corso dell'anno;
 - la predisposizione di percorsi per l'accoglienza di bambini in condizioni di disabilità o svantaggio psico-fisico;
 - la predisposizione di percorsi di valutazione della qualità del servizio in forma partecipata dalle famiglie dei bambini accolti (es. Carta dei servizi).

3. Criteri e modalità di selezione dei progetti

FAIB, nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento alle "caratteristiche dei progetti finanziabili" citate al punto 2 ed ai parametri di valutazione di seguito elencati:

- **Condizioni socio-economiche delle famiglie beneficiarie**
Valuta le difficoltà socio-economiche, in relazione al contesto italiano: problemi di integrazione e immigrazione, famiglie monoreddito o con molti figli, perdita di lavoro o precarietà dei genitori, carenza abitativa.
- **Situazione socio-sanitaria dei beneficiari diretti**
Considera i possibili disagi fisici e quelli psicologici quali, ad esempio, le eventuali disabilità o malattie, l'assenza di un nucleo familiare o di figure di riferimento, le carenze socio-affettive vissute dai bambini.
- **Offerta di servizi alla prima infanzia nel territorio di riferimento**
Misura l'adeguatezza delle proposte di socializzazione presenti nel territorio, e la presenza o meno di strutture dedicate, ovvero i tempi di attesa per l'accesso al servizio.

- **Livello di emarginazione sociale dei bambini**
Valuta le difficoltà di integrazione sociali con gli altri a causa di diversità etniche, linguistiche, religiose, culturali, socio economiche.
- **Livello di urgenza dell'intervento**
Valuta gli eventi che impongono una sollecita approvazione del progetto (situazioni sociali, politiche, economiche straordinarie o particolarmente pressanti etc.). Valuta inoltre l'urgenza dell'intervento dovuta a una precisa data di inizio del progetto.
- **Livello di coerenza e chiarezza della proposta in relazione ai bisogni dei bambini**
Misura la coerenza e valuta l'efficacia tra i bisogni presentati, gli obiettivi dichiarati e le azioni proposte.
- **Numero di beneficiari diretti**
Considera il numero di bambini aiutati per tutta la durata del progetto.
- **Livello di benefici e di sviluppo il progetto porterà alla comunità di riferimento**
Considera le ricadute del progetto sulla comunità di riferimento anche attraverso la creazione di strutture, l'avvio di programmi innovativi, la capacità di lavorare in rete, in particolare la connessione con reti di volontariato e l'implementazione di modelli di volontariato
- **Livello di analisi economica e gestionale del progetto**
Verifica la capacità del partner nell'aver costruito il budget del progetto, le garanzie di continuità gestionale del progetto in futuro, la presenza nel progetto di altri partners pubblici o privati che finanzino il progetto in relazione al contesto locale
- **Capacità del Richiedente di gestire il progetto, anche in relazione all'esperienza maturata nella gestione di precedenti progetti**
Considera le capacità gestionali e manageriali del Richiedente, il rapporto tra la capacità economica complessiva del Richiedente e la dimensione del progetto presentato, i risultati raggiunti dai progetti precedentemente finanziati da FAIB o da organizzazioni simili.
- **Attivazione di programmi di integrazione degli immigrati**
Considera la capacità del progetto di favorire processi di integrazione degli immigrati attraverso la dotazione di strumenti linguistici appropriati, accompagnamento del nucleo familiare in percorsi di integrazione con il territorio, partenariato con gruppi etnici locali.
- **Sviluppo di azioni per favorire inserimento lavorativo**
Considera la capacità e presenza di azioni che mirano a dare avvio a percorsi di rinforzo delle competenze professionali dei genitori coinvolti nel servizio, al fine di promuovere attività di inserimento lavorativo o approccio significativo al mondo lavorativo
- **Sviluppo di azioni per aumentare benessere collettivo e di gruppo**
Considera la capacità del Richiedente di promuovere azioni di partenariato che sul territorio possono dar luogo a campagne di sensibilizzazione a temi specifici per favorire il benessere collettivo; considera azioni mirate per aumentare il livello di consapevolezza della comunità di riferimento sui temi dell'infanzia e dell'educazione.

I progetti verranno analizzati dal Comitato Tecnico di FAIB e successivamente proposti alla Fondazione per il Sud. I progetti selezionati da FAIB verranno approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il Sud.

Per ciascun progetto approvato verrà sottoscritto con l'organizzazione proponente un apposito "Contratto Etico" che regolerà le modalità di erogazione del contributo e di verifica dei risultati raggiunti.

4. Modalità di finanziamento

L'erogazione del contributo sarà così strutturata:

- una prima fase equivalente al 40% del contributo previsto verrà trasferita all'avvio del progetto;
- una seconda fase equivalente al 40 % del contributo previsto verrà trasferita dopo una dettagliata analisi dello stato di avanzamento lavori e del rendiconto della prima tranche;
- una terza e ultima fase equivalente al 20% del contributo previsto verrà trasferita alla conclusione del progetto, dopo la presentazione del rendiconto finale e la verifica degli obiettivi raggiunti.

Per ogni progetto approvato, il contributo complessivo non potrà essere superiore a 40.000 euro e non potrà superare il 40% del budget complessivo relativo all'avvio o al potenziamento dell'asilo (incluse le spese di personale per il primo anno).

Tale contributo potrà essere riferito a:

- spese per la ristrutturazione di locali in cui si intende avviare o potenziare l'asilo nido. Il contributo finanziato attraverso il Bando potrà coprire fino ad un massimo del 50% dei costi di ristrutturazione previsti;
- spese per l'arredo dei locali in cui si intende avviare o potenziare l'asilo nido. Il contributo finanziato attraverso il Bando potrà coprire fino ad un massimo del 40% dei costi di arredo previsti;
- spese per l'affitto dei locali in cui si intende avviare o potenziare l'asilo nido. Il contributo finanziato attraverso il Bando potrà coprire fino ad un massimo del 50% dei costi di affitto previsti;
- spese per il personale educativo della prima annualità di avvio o potenziamento dell'asilo nido. Il contributo finanziato attraverso il Bando potrà coprire fino ad un massimo del 60% dei costi di personale previsti e riferiti ai nuovi bambini accolti.

Le spese NON ammissibili riguardano:

- costi generali di mantenimento della struttura (utenze e materiali di consumo);
- costi per il personale di coordinamento e supervisione;
- costi riferiti a rimborsi spese per volontari;
- costi riferiti a spese effettuate prima dell'avvio delle attività finanziate attraverso il contributo approvato.

5. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

1. I soggetti interessati a presentare una proposta progettuale, per qualsiasi area territoriale di riferimento, dovranno, entro e non oltre il 15 maggio 2011, inviare il Modulo per la presentazione del progetto, allegato al bando, debitamente compilato, in formato elettronico, all'indirizzo progetti.italia@aiutareibambini.it, specificando nell'oggetto "gg/mm/aaaa presentazione progetto bando nidi anno 2011_nome Ente_luogo del progetto". Nella presentazione del progetto vanno evidenziati l'obiettivo generale del progetto, le attività e i risultati attesi, fornendo evidenza degli indicatori di misurazione dei risultati. Le domande incomplete e che non rispettino il quadro logico, non verranno ammesse.
2. Entro una settimana dalla ricezione della domanda, verrà data comunicazione a mezzo posta elettronica sull'avvenuta "presa in consegna" e ammissibilità della richiesta.
3. Entro tre mesi dal completamento del dossier, verrà data comunicazione direttamente al soggetto proponente sull'esito della valutazione e dell'eventuale finanziamento assegnato.
4. FAIB si riserva la facoltà di effettuare visite di pre-valutazione.